MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 22 riguardante "*Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga*" che dispone la possibilità di riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro, specificando i soggetti beneficiari, i periodi e le modalità del trattamento;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 70, comma 1, lett. b), il quale, modificando l'articolo 22, comma 3, del decreto-legge n. 18 del 2020, ha incrementato il limite massimo di spesa del trattamento di cui allo stesso articolo 22, per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla data del 25 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 300;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e, in particolare, gli articoli 7 e 8;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e, in particolare, gli articoli 40 e 40-*bis*;

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, e, in particolare, l'articolo 11, comma 1;

VISTO il decreto direttoriale 29 dicembre 2021, n. 413, con cui è stato disposto l'impegno di spesa n. 5575 - clausola 1, sul capitolo 2619, della somma di € 550.848.500,00 in favore dell'INPS, a copertura dell'intero fabbisogno comunicato dall'Istituto previdenziale, a carico dello Stato, per la cassa integrazione guadagni in deroga per l'emergenza COVID-19, ai sensi della normativa sopra richiamata;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

PRESO ATTO della richiesta di rimborso dei crediti verso lo Stato, trasmessa dall'INPS a questa Direzione generale con nota prot. n. 20811 del 3 ottobre 2023, relativa agli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2022;

CONSIDERATO che, con la nota di cui al precedente capoverso, l'INPS specifica che le somme richieste a rimborso si riferiscono a prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale nel corso dell'anno 2022 e sono relative anche a periodi di competenza di anni precedenti, in particolare con riferimento ad interventi per i quali si può verificare un effetto trascinamento per gli anni successivi;

CONSIDERATA la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18 del 2020 e dell'articolo 70 del decreto-legge n. 34 del 2020, e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso lo Stato pari all'importo di € 45.677.772,52, ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205121/24, gravante sul piano di gestione 1 del capitolo 2619;

VISTA la nota di questa Direzione generale prot. n. 40/13559 del 3 novembre 2023, con la quale è stato chiesto all'INPS di comunicare gli oneri accertati fino al 31 ottobre 2023 per le varie misure di competenza contabile della stessa;

PRESO ATTO della richiesta di rimborso degli oneri, comprensivi della contribuzione figurativa, rilevati dall'INPS al 31 ottobre 2023, pervenuta con nota prot. n. 23832 del 13 novembre 2023;

CONSIDERATO che, con la nota di cui al precedente capoverso, l'INPS specifica che le somme chieste a rimborso si riferiscono a prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale nel corso dell'anno 2023, di competenza dello stesso e di anni precedenti;

CONSIDERATA, in particolare, la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 ottobre 2023 per gli interventi di cui alla normativa sopra richiamata, nella misura di € 4.473.300,00, gravanti sul piano di gestione 1 del capitolo di bilancio 2619;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n. 147, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies* della legge n. 196 del 2009, dal capitolo di bilancio 2230 – piano gestionale 6 – al capitolo di bilancio 2619 – piano gestionale 1, al fine di consentire il rimborso degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi della normativa sopra richiamata;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento all'INPS dell'importo complessivo di € 50.151.072,52 a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 ottobre 2023, divenuti esigibili, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto il trasferimento dell'importo complessivo di € 50.151.072,52 (cinquantamilionicentocinquantunomilasettantadue/52), in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 ottobre 2023, ai sensi della normativa sopra richiamata.

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 grava sul capitolo 2619 – piano di gestione 1 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione 3: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito, sull'impegno di spesa n. 5575 del 29 dicembre 2021, clausola 1.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GADDI
GENNARO

Firmato digitalmente da
GADDI GENNARO
Data: 2023.12.06 10:17:45
+01'00'

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"